

08 marzo 2026

Ue e guerra in Medio Oriente. Situazione e prospettive

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

E' entrata nell'[immaginario collettivo](#) la guerra in Iran e Medio Oriente. Grazie anche ai migliaia di italiani ed europei che hanno abbandonato (o cercano di abbandonare) gli scenari di guerra, Grazie al coinvolgimento di località che abitualmente sono usate/considerate luoghi di evasione/vacanza. Grazie alla massiccia opera di disinformazione che si moltiplica sui [social](#).

Cosa accade in Unione Europea?

Diversi Paesi hanno rafforzato la loro presenza nel Mediterraneo orientale per proteggere Cipro (agredito dai missili iraniani e membro Ue, soggetto quindi a "mutua assistenza"). Alcuni Paesi stanno rivedendo i rapporti con gli Usa, condizionando l'uso delle basi in Europa. La difficoltà ad una posizione univoca è emersa già nel consiglio straordinario dei ministri degli Esteri, di domenica scorsa e concluso con un invito a moderazione e rispetto del diritto internazionale, senza posizione sull'azione militare. Unico capo di governo a pronunciarsi contro la guerra è stato lo spagnolo Pedro Sanchez, divenuto bandiera di molti pacifisti.

Il prossimo 19-20 marzo se ne discuterà al vertice europeo sulla strategia di sicurezza. I tempi non sono all'altezza dei fatti ma, con un esecutivo senza poteri in materia, non è possibile altro... che possa servire da lezione per il passaggio da un'Unione di Stati ad un soggetto federale e federalista? E' proprio il caso di ricordare Jean Monnet (1888-1979): "L'Europa si realizzerà attraverso le crisi e sarà la somma delle soluzioni alle crisi stesse".

A parte le questioni militari, l'emergenza in Europa è quella energetica, dovuta al "rallentamento" del transito nello stretto di Hormuz, e conseguente impennata dei prezzi di gas e petrolio. Da cui ci guadagna la Russia di Putin, anche per il calo di attenzione sull'invasione dell'Ucraina (potrebbe questo accelerare l'ingresso di Kiev nell'Unione?).

Al momento - piccolo segnale ma indicativo - la Commissione europea ha presentato l'[Industrial Accelerator Act](#), progetto di legge sul "made in Europe": una svolta protezionista dell'industria del Continente fissando criteri sulle basse emissioni di carbonio per l'accesso ad appalti e sovvenzioni pubbliche.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)